



# PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@fastwebnet.it](mailto:basilica@fastwebnet.it)

Anno V – N. 3

Bollettino Parrocchiale

Marzo 2017

Cari fratelli,

*E' iniziato il tempo di preparazione alla festa delle feste cristiane: la Pasqua di resurrezione di Gesù.*

*La Parola di Dio (quella domenicale, da vivere durante la settimana e, per chi ha più tempo, quella altrettanto ricca quotidiana) in Quaresima, invita il cristiano ad immergersi nella meditazione: le grandi gesta di Dio a favore del suo popolo, le risposte non sempre generose e coerenti, gli avvenimenti storici, che sconvolgono le attese e le speranze di chi si sente protetto dal Dio di Gesù Cristo, il Padre misericordioso sono altrettanti elementi di una catechesi specifica di questo tempo. Quando nell'ultima settimana di quaresima, la settimana santa, leggeremo i racconti della passione e morte di Gesù e tutti, come Chiesa, rivivremo questi fatti nella liturgia come attuali, sarà necessario avere già assimilato il valore e il senso di quanto si è concluso nel corso di pochi giorni e che porta con sé il dipanarsi lento di secoli e secoli di storia.*

*Sarà necessario aver letto e approfondito, meditato e personalizzato il succedersi delle tappe principali del cammino del popolo ebraico non solo nel deserto alla volta della terra promessa ai padri, ma anche in tutto il decorrere della sua evoluzione da Abramo fino a Gesù. Gesù è il Messia anche perché riassume in sé questa lunga e tormentata storia e le dona un senso e un valore di redenzione.*

*Ecco perché la lettura e la meditazione della Bibbia si impone in questo tempo di quaresima come un passaggio obbligato, se si vuole accogliere nella sua pienezza il dono di Dio e giungere alle feste pasquali con una ricchezza degna di quei giorni. Ma alla lettura occorre aggiungere una consapevolezza di tutte le sue realtà, e poi fare delle pagine bibliche il soggetto della preghiera. Bisogna, in altre parole, saper meditare, riflettere, "ruminare" (come dicevano gli antichi padri della Chiesa), bisogna mettersi come discepoli davanti al Maestro e diventare docili alle pressioni dello Spirito che attraverso quelle parole offre a ciascuno una luce e un invito. Ma anche questo è difficile per noi abituati alla fretta, alla comprensione immediata che soddisfa la curiosità del momento e non lascia nessuna traccia.*

*Bisogna che la Parola di Dio operi quella novità di cui è capace e diventi, come sempre, creativa per generare dentro di noi quel "regno" che è lo scopo finale: accettare la Parola come "la spada a due tagli" che penetra fin nel midollo della nostra intimità e non permette di rimanere quello che siamo, capire che sta avvenendo una nuova creazione da cogliere come nostra conversione.*

*Ma la meditazione non si improvvisa: la si impara lentamente e umilmente, accettando la fatica e il peso dell'insuccesso, cercando via via di scendere, in profondo e forse seguendo metodi e mezzi già collaudati dalla spiritualità cristiana (la lectio divina ad esempio che faremo insieme durante la quaresima negli incontri settimanali di catechesi). La Parola di Dio diventa così il punto di riferimento, la linea guida, l'ispirazione delle scelte e dei comportamenti cristiani.*

*Forse si arriverebbe a quel "lievito nella massa" che è semplicemente l'unico modo di essere nel mondo di noi cristiani alla sequela di Gesù, e si arriverebbe a percepire la beatitudine di chi "osserva la Parola"-*

*"La Parola" costituirà il nutrimento per vivere da cristiani la Quaresima 2017 impegnati ad approfondire il nostro essere Chiesa come famiglia di famiglie e popolo di Dio che celebra la fede, si educa alla fede e si sforza di viverla costantemente dentro la nostra Chiesa locale di Roma e attenti al territorio in cui ci troviamo per essere segni di quella LUCE che è CRISTO RISORTO che vive nella Chiesa e in ognuno di noi quando lo riconosciamo come Figlio di Dio.*

*Il Papa nostro Vescovo ci invita nel suo messaggio per la quaresima di quest'anno a prestare ascolto alla Parola di Dio "una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio".*

*Continua il nostro Vescovo spronandoci "a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi".*

*E' quello che intendiamo fare insieme, ci aiuti il Signore.*

*Buona Quaresima*

*don Franco*

# SCIENZA E RELIGIONE IN CONFLITTO?

Lo studio dell'imperscrutabile e dell'essenza di ciò che siamo è, da sempre, stato campo di scontro tra scienza e teologia. Ma il conflitto oggi non esiste più nella cultura occidentale dal momento in cui è chiaro che la fisica ha a che fare con lo spazio e il tempo e la religione ha a che fare con quello che esiste al di fuori dello spazio e del tempo. Ci sono ambiti come la medicina, in cui questa disputa è ancora presente perché i confini sono meno separati gli uni dagli altri, ma nel caso della fisica l'etica non viene modificata. La fede è un problema personale, la scienza è un problema all'interno di una costruzione della conoscenza.

Per Lefebvriani, creazionisti, Testimoni di Geova e alcuni (per fortuna pochi) ambienti cattolici integralisti, l'interpretazione della Bibbia viene fatta in modo letterale dimenticando che è un libro scritto a più mani e redatto in funzione di una riflessione teologica.

Il versetto "Sapienza è riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell'attività di Dio" (Sap.7,26) viene così interpretato in modo fondamentalista accettando solo quel tipo di ricerca della conoscenza che viene fatta in nome di un fine teologico. Tutto quanto viene proposto in alternativa a questa visione è visto come fumo negli occhi. Una tesi molto diversa da quella formulata da agostiniani e francescani ancora nel XIV secolo, che attribuisce una doppia proprietà alla luce parlando di luce divina (lux divina) e luce contratta (lux contracta) considerano la prima come la firma permanente di Dio nel cosmo e la seconda come partecipazione limitata della conoscenza di quello stesso Dio tramite la ricerca scientifica.

L'uomo riuscirà mai a raggiungere il fatidico "Tempo zero", l'istante esatto da cui tutto ha avuto inizio? Per essere pragmatici stiamo parlando di qualcosa che difficilmente potrà accadere nei prossimi milioni di anni. L'umanità potrebbe anche non avere tempo di raggiungere un tale traguardo: la comprensione di cosa sia successo a  $T = 0$  (il punto esatto in cui si è manifestato il Big Bang); qualora anche potesse raggiungere questo punto, non vedo uno scenario in cui la scienza possa dimostrare che non vi sia alcun intervento divino. In altre parole il versetto biblico "la tua fama ricoprì la terra, riempiendola di sentenze difficili" (Sir. 47,15) mette alla prova scienziati e ricercatori a cui spetta il compito di "intuire" queste sentenze difficili.

Proprio come afferma Albert Einstein, Dio, a differenza dell'uomo, non gioca a dadi, perché tutto è prestabilito e fissato. Paradossalmente è stato proprio questo sottile ragionamento a far rifiutare al grande scienziato ebreo il modello proposto dal Big Bang di un universo in continua evoluzione. Einstein rifiutava l'idea che possa esistere qualcosa di indeterminato (principio di indeterminazione di Heisenberg) nell'universo: Dio non può aver creato qualcosa di cui neppure lui può determinare con assoluta certezza tutte le caratteristiche. Paradossalmente è stata proprio la meccanica quantistica a creare uno squarcio nel materialismo, ridando vigore a chi crede nell'esistenza di Dio. "Il mondo lungi dall'essere originato dal caos, somiglia a un libro ordinato. Nonostante elementi irrazionali, caotici e distruttivi intervenuti nel corso della sua trasformazione, resta leggibile alla mente umana" ha specificato Papa Benedetto XVI in un convegno tenutosi nel 2008.

E' stato per merito di questo papa, fine teologo e scienziato della mente umana che scienza e fede si sono ravvicinate scatenando le ire di chi si ostina a vedere la scienza come eterno nemico della fede. Una bella svolta rispetto all'*Humani generis* di Pio XII che nel 1950 criticava la temerarietà di coloro che sostengono l'ipotesi monistica e panteistica dell'universo soggetto a continua evoluzione.

Era, quello, un attacco neppure troppo velato verso il gesuita scienziato Pierre Teilhard de Chardin che qualche anno prima aveva cercato di conciliare scienza e religione con la teoria di una Coscienza suprema, il Punto Omega, che vedeva unire la coscienza attraverso l'evoluzione.

Il Punto Omega altri non è che Cristo e Dio è dunque l'esito finale di tutto questo cammino evolutivo dell'universo e dell'uomo.

# MATTEO e IL SUO VANGELO

Destinatari di questo Vangelo erano gli ebrei che avevano abbracciato il cristianesimo. Questo spiega la particolare presentazione che Matteo fa di Gesù e l'originalità della suddivisione dei 28 capitoli del suo Vangelo in 5 grandi discorsi. Gesù, infatti, viene presentato come il Messia promesso e atteso e come il "nuovo Mosè" che dona al "nuovo Israele" (la comunità cristiana) la nuova legge (il Vangelo).

I 5 grandi discorsi, poi, si ispirano ai primi 5 libri della Bibbia, chiamati Pentateuco: libri considerati fondamentali per la fede e la vita del popolo d'Israele. Ora Gesù presenta il suo Vangelo come unico fondamento. La tradizione da sempre ha visto nell'evangelista Matteo l'esattore delle tasse (= il pubblicano) che Gesù chiama a seguirlo come suo discepolo (Mt-9,9) è chiamato Levi, forse per l'usanza ebraica di avere un doppio nome. Il suo nome significa "dono del Signore", ma richiama anche il termine *mathetès* (discepolo) che in Mt.13,52 sembra alludere allo stesso Matteo come "lo scriba divenuto discepolo del regno dei cieli". La struttura fondamentale di questo Vangelo può essere considerata quella dei 5 grandi discorsi, che ne scandiscono anche il contenuto, così suddivisi: 1) Il Vangelo dell'infanzia (1,1-2,23): lo abbiamo letto durante il periodo natalizio. 2) Il discorso della montagna (5,1-7,23): lo stiamo leggendo in questo periodo gennaio febbraio. 3) Il discorso missionario (10,1-42). 4) Il discorso in parabole (13,1-52). 5) Il discorso comunitario (18,1-35). 6) Il discorso degli ultimi tempi (23,1-25,46) e il racconto della passione – resurrezione (26,1 – 28,20).

Nelle 6 brevi tappe che percorreremo lungo l'anno nel presentare questo Vangelo seguiremo questa suddivisione.

*IL VANGELO DELL'INFANZIA* (1,1-2,23). Questi due primi capitoli sono dedicati agli avvenimenti riguardanti la NASCITA DI GESU'. Dobbiamo precisare però che questi capitoli (come i due corrispondenti del Vangelo di Luca) sono stati composti in un secondo tempo, perché il primo nucleo dei vangeli (e delle predicazioni degli apostoli) era costituito dal racconto/annuncio della passione e resurrezione di Gesù.

*LA CORNICE BIBLICA DEI RACCONTI DELL'INFANZIA*. Matteo descrive gli avvenimenti e personaggi dei racconti dell'infanzia di Gesù alla luce della Bibbia, che i destinatari ebrei conoscevano bene.

La genealogia iniziale serve a documentare che Gesù di Nazareth è inserito pienamente nel suo popolo e ha in Abramo la sua origine. L'anello di congiunzione tra Abramo e Gesù è Giuseppe "lo sposo di Maria dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo". Giuseppe è "il giusto" cioè l'uomo che in tutto compie la volontà di Dio e obbedisce alla sua parola.

La verità "biblica" della genealogia è affidata alla simbologia del numero 14, che richiama il numero 7, il numero della perfezione, la stella che guida i Magi evoca un'antica serie di oracoli a sfondo messianico pronunciati dall'indovino Balaam (Nm.24,17). La venuta dei Magi a Betlemme è collocata nella cornice luminosa dei capitoli 56-66 del libro del profeta Isaia, dove il grande movimento dei popoli è orientato verso Gerusalemme, cantata come città della salvezza. L'episodio della fuga in Egitto viene interpretato da Matteo come conferma dell'identità di Gesù quale nuovo Mosè. Gesù è il nuovo Mosè, perseguitato da Erode e chiamato dal Padre alla missione di Salvatore di tutta l'umanità.

*LE PROFEZIE DI COMPIMENTO*.

Nel presentare Gesù come il Messia promesso e atteso, Matteo ricorre a quelle che sono state chiamate "profezie di compimento". Si tratta di particolari testi biblici a forte connotazione messianica che Matteo vede compiersi in Gesù. Questo è visibile soprattutto negli episodi narrati nel vangelo dell'infanzia, dove è lo stesso evangelista a guidare il lettore a riconoscere questo compimento mediante l'uso di formule quali: "Questo avvenne perché si compisse quanto era stato detto dal Signore per mezzo dei profeti".

Vediamo alcuni esempi:

-*La nascita di Gesù* (Mt,1,20-23) vista come il compimento della profezia di Isaia 7,14

-*La nascita di Gesù a Betlemme* (Mt.2,5-6) viene illuminata dalla profezia di Michea 5,1-3

-*La fuga in Egitto e il ritorno* (Mt.2,13-15) evocano la figura di Mosè e la liberazione di Israele, che Dio ha sempre considerato suo "primogenito" come Gesù cfr. Osea 1,11

-*La strage dei bambini di Betlemme* (Mt.2,16-18) che rievoca le stragi e le deportazioni dei "figli d'Israele" e il pianto di Rachele, una delle madri del popolo biblico, porta a compimento il testo di Ger. 31,15.

In questo modo Matteo, come si era prefisso, guida i destinatari ebrei del suo vangelo all'incontro con Gesù attraverso la Bibbia, già da questa prima tappa. Nelle tappe che seguiranno, vedremo come Matteo guidò i suoi lettori servendosi dei cinque grandi discorsi, che rievocano i discorsi di Mosè al popolo di Israele.

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI MARZO 2017

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 17,45 Sala dei Certosini (in inglese) e ore 18,00 in chiesa
	festive mattina: ore 8,00 – 9,00 (in inglese) - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

**Venerdì 3 Marzo:** 1° Venerdì del mese comunioni agli ammalati.

**Giovedì 9-16-23-30 ore 18.30:** nella Sala dei Certosini catechesi per tutti sull'Eucarestia in S. Paolo e nei Padri della Chiesa orientale e occidentale: S. Giovanni Crisostomo e Agostino.

**Tutti i Venerdì di quaresima ore 17,30:** in chiesa pio esercizio della **VIA CRUCIS** seguita dalla S. Messa alle ore 18,00

**Venerdì 24 Marzo ore 20,00:** nella Sala dei Certosini per **INCONTRI IN BASILICA** conferenza a due voci su **"Il Dio della ragione e della fede"** guidata dal professor Gabriele Del Re e don Franco. A seguire dibattito con interventi dei partecipanti e come di consueto agape fraterna a chiusura.

**Venerdì 31 Marzo** durante la messa vespertina dopo la Via Crucis: Sacramento dell'unzione dei malati. L'unzione la possono ricevere gli ammalati e gli anziani (dai 70 anni in poi) anche se non affetti da alcuna grave malattia, per essere sostenuti dal Signore nella vita e per la speranza della vita eterna.

## BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE

La Benedizione pasquale alle famiglie sarà portata dal parroco dal giorno 27 marzo in poi secondo un calendario che sarà affisso all'entrata della Chiesa di via Cernaia e qualche giorno prima, all'ingresso dei condomini. Si prega di scrivere sul foglio il cognome e l'interno. Grazie

## TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

## TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Alle ore 19,45 prove nell'Auditorium della parrocchia della Schola Cantorum di S. Maria degli Angeli.

## TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.  
Ore 12,00 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

## SABATO 4 MARZO

**Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica**, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. *(offerta libera per la visita).*

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

In occasione del 100° delle apparizioni di Fatima in Portogallo: pellegrinaggio parrocchiale a **SANTIAGO DE CAMPOSTELA e FATIMA dal 14 al 20 giugno 2017** con il seguente itinerario: Porto – Braga – Santiago di Compostela – Coimbra – Fatima – Lisbona.

*Quota di partecipazione a persona € 990,00 e con iscrizione e anticipo di € 300,00 entro il 20 marzo.*

## SABATO 22 APRILE GITA PARROCCHIALE

**A Castiglione del Lago e l'Isola Maggiore del lago Trasimeno.** Palazzo ducale e castello della città. Pranzo in ristorante e dopo pranzo visita all'Isola Maggiore del lago Trasimeno con breve spostamento in battello. Rientro a Roma dopo le ore 20,00

*Quota a persona € 60,00 con anticipo di € 20,00 all'iscrizione*